

PRIN 2022 “Redde rationem”
Order, Calculation and Reason in the Urban Societies of Late Medieval Italy

Amministrare la Chiesa per moralizzare la società Organizzazione religiosa, istituzionale e patrimoniale del clero e dei regolari alla fine del Medioevo

Seminario di studi a cura di Francesco Borghero e Francesco Salvestrini

Firenze, 3-4 dicembre 2024
Università di Firenze, Dipartimento SAGAS, via San Gallo 10, Aula Parva

Il progetto PRIN 2022 “Redde rationem” intende affrontare il problema del ‘rendere ragione’ come momento di razionalizzazione e riordino dei comportamenti in campo politico, economico, culturale e religioso nell’Italia e nell’Europa mediterranea tardomedievale, esaminando l’impatto di tali concetti sulle coeve realtà e dinamiche sociali. L’ambito di ricerca affrontato dal gruppo di lavoro mira a verificare – prescindendo dai riferimenti all’ambiente degli *studia* e dalla riflessione strettamente filosofica e teologica – l’esigenza di ordine manifestata dalla società del Trecento, secondo categorie e sistemi di razionalità non sempre corrispondenti a quelli contemporanei, i quali trovarono applicazione, oltre che nella sfera laica, anche nell’ambiente religioso ed ecclesiastico, ove l’idea di un *rationabiliter vivere* si era affermata almeno dal XII-XIII secolo. Da questo punto di vista il tema della ‘regola’ e della sua osservanza costituisce un campo semantico chiave tra i più ricorrenti nella cultura religiosa del Tre-Quattrocento. L’osservatorio offerto dalle gerarchie ecclesiastiche e dalle famiglie regolari si rivela, pertanto, emblematico al fine di comprendere l’impatto di tale approccio sulla vita cristiana intesa come conformità ad un ordine, su differenti piani istituzionali, amministrativi, economici e culturali.

A partire da queste premesse, il seminario organizzato dall’unità di ricerca fiorentina si propone di elaborare una sintesi storica e storiografica relativa al contesto dei religiosi secolari e regolari nel tardo Medioevo. L’indagine partirà da una messa a punto sul papato del Trecento, per lungo tempo osservato entro il paradigma di una generale ‘crisi’ espressa dalla cosiddetta ‘cattività avignonese’, dallo scisma di fine secolo e da una più generale decadenza etica e morale della Sede Apostolica. Poiché la più recente storiografia ha, invece, evidenziato come proprio in età avignonese la curia pontificia abbia perseguito un profondo riordinamento e una razionalizzazione a livello giuridico ed economico, esplicitatisi, da un lato nel definitivo consolidamento del diritto canonico e nella strutturazione della fiscalità pontificia, dall’altro nella costruzione istituzionale e legislativa dello Stato della Chiesa per il tramite dei legati e vicari presenti in Italia, le relazioni di questa sezione daranno conto delle nuove prospettive e suggeriranno differenti e più articolate proposte interpretative.

Il suddetto consolidamento istituzionale, amministrativo ed economico riguardò, sempre fra XIV e XV secolo, anche le chiese locali, caratterizzate da un processo di profonda interrelazione tra i ministri del culto e le articolazioni della società urbana. In tempi recenti vescovi e diocesi sono stati al centro di ampie indagini archivistiche e storiografiche, le quali hanno permesso di indagare l’ancora vivace ruolo dei presuli nel disciplinamento della morale e della vita religiosa, nonché i due assi portanti delle istituzioni pastorali del tardo Medioevo, ossia la mensa vescovile – nell’ambito dell’amministrazione patrimoniale ed economica –, e i tribunali diocesani – in riferimento all’esercizio della giustizia.

Il paradigma della crisi ha a lungo connotato anche il mondo monastico tardomedievale, ritenuto ormai privo del ruolo spirituale e religioso ricoperto nei secoli precedenti, minato dalla diffusione del sistema beneficiale e messo ai margini dalla crescita degli ordini mendicanti. Anche in quest’ambito, tuttavia, gli studi più recenti, prendendo spunto soprattutto dal movimento dell’Osservanza, hanno circoscritto e circostanziato la portata della ‘crisi’, evidenziando il rinnovamento spirituale e la ripresa della disciplina comunitaria che interessarono buona parte del cenobitismo tradizionale dall’età avignonese al Concilio di Trento. In particolare, fra Tre e Quattrocento il monachesimo benedettino attraversò una fase di progressiva ristrutturazione, che interessò anche le più antiche obbedienze riformate. Tale processo si tradusse in una nuova vivacità della cultura contemplativa durante i secoli del tardo Medioevo, e al contempo nella costruzione di consolidati apparati normativi e istituzionali, nonché nella ristrutturazione amministrativa e gestionale dei patrimoni monastici, anche attraverso il largo impiego della scrittura e della contabilità.

Questa generale esigenza di ordine e razionalizzazione era dunque guidata da obiettivi di efficacia amministrativa e dalla necessità di dare risposta a esigenze spirituali ed etico-sociali del laicato. L'ultima sessione del seminario intende, al riguardo, dar voce anche agli schemi dottrinali e pastorali delle esperienze mendicanti, particolarmente sensibili alla necessità di modulare le norme di comportamento agli stati di vita di tutti i fedeli, completando la definizione del concetto di 'ragione' intesa come conformità ad un ordine etico espresso dall'ordinata *societas christiana*. In tal senso vorremmo far emergere le modalità del *rationabiliter vivere* che i frati continuarono a proporre nel 'secolo della crisi' per ordinare i comportamenti, reprimere i peccati e promuovere le virtù in un'ottica religiosa e morale esplicitasi anche nell'ambito del pensiero politico ed economico.

Per far luce su tutto questo contesto e verificare gli assunti proposti abbiamo riunito alcuni specialisti, scelti soprattutto fra i più giovani, ai quali abbiamo chiesto di affrontare dai punti di vista a loro maggiormente congeniali i quesiti posti, onde offrire possibili risposte e nuove interpretazioni.

Programma

3 dicembre, ore 10:00-13:00

Il papato avignonese

Coordina **Agostino Paravicini Bagliani** (SISMEL)

Faustino De Gregorio (Università Mediterranea di Reggio Calabria)

Il Magistero pontificio al tempo della 'cattività' avignonese: primato spirituale o difesa temporale?

Armand Jamme (Ciham CNRS - Université Lyon 2)

La Camera Apostolica e il suo governo in età avignonese: razionalizzazione dei conti o razionalizzazione delle procedure?

Francesco Pirani (Università di Macerata)

Disciplinamento e governo nello Stato della Chiesa

3 dicembre, ore 15:00-18:00

I vescovadi

Coordina **Michele Pellegrini** (Università di Siena)

Fabrizio Pagnoni (Università Statale di Milano)

Una svolta trecentesca? I vicari episcopali e l'organizzazione del governo diocesano in Italia centro-settentrionale

Jacopo Paganelli (Università di Pisa)

I beni delle Chiese vescovili toscane alla fine del medioevo. Spunti a partire dal primo Catasto fiorentino

Lorenzo Tanzini (Università di Cagliari)

Ordo iuris. La documentazione giudiziaria e il governo del clero nelle diocesi toscane del Trecento

18:00-19:00

Dibattito

4 dicembre, ore 10:00-13:00

Il monachesimo

Coordina **Francesco Salvestrini** (Università di Firenze)

Pierluigi Licciardello (Università di Bologna)

Scrittura normativa e ordini monastici nel Trecento (Camaldolesi, Vallombrosani, Olivetani)

Francesco Borghero (Università di Firenze)

Dalla crisi alla razionalizzazione: l'evoluzione della gestione patrimoniale e finanziaria degli ordini monastici riformati nel Trecento

Sofia Orsino (Università Ca' Foscari di Venezia)

Manoscritti e biblioteche nell'Osservanza Benedettina. Confronti tra collezioni monastiche bassomedievali: Vallombrosa e la Badia Fiorentina

4 dicembre, ore 15:00-18:00

Gli ordini mendicanti

Coordina **Isabella Gagliardi** (Università di Firenze)

Luca Ughetti (Università di Siena)

Lo sviluppo della razionalità nel pensiero economico degli ordini mendicanti

Eleonora Lombardo (Università di Padova)

Redde rationem villicationis tuae. 'Fare i conti' con Dio e con gli uomini nei sermoni francescani e domenicani del Trecento

Sylvie Duval (Università di Bologna)

"La grazia di reggere e governare la vita nostra". Razionalizzazione contabile nei monasteri femminili, fra tradizione e innovazioni

Antonella Fabbri (Università di Padova)

L'Ordine agostiniano dall'osservanza alle osservanze: istituzioni eremitane e disciplina regolare nel Trecento

18:00-19:00

Dibattito

Collegamento telematico

Per assistere online da remoto scrivere all'indirizzo e-mail francesco.borghero@unifi.it



SAGAS

DIPARTIMENTO DI STORIA,
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA,
ARTE E SPETTACOLO